GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 15 MARZO — NUM. 63

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di Questura.

L'Ufficio di Questura del Senato avverte che saranno respinte le domande che venissero presentate per posti nel personale del Senato stesso, non essendovi alcuna vacanza. 8

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMMDCLXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo 1° febbraio 1879, col quale il fu senatore Bartolomeo Campana istituiva una Pia fondazione dotandola dell'annua rendita di lire 300, con lo scopo di conferire ogni anno ed in perpetuo tre sussidî da lire cento ciascuno, e cioè il primo ad un povero della Parrocchia di Sarano in comune di S. Lucia di Piave, il secondo ad un povero operaio della città di Conegliano reso impotente al lavoro, ed il terzo al contadino che si fosse meglio distinto nel corso dell'anno nei lavori campestri nella tenuta di Sarano, già di proprietà del testatore;

Vista la rinuncia della vedova Campana all'amministrazione della Pia fondazione in favore dei due comuni di S. Lucia di Piave e di Conegliano;

Vista l'istanza dei sindaci dei due comuni per ottenere l'erezione in Ente morale e l'approvazione dello statuto organico della fondazione medesima;

Visto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Viste le leggi 5 giugno 1850, e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Pia fondazione Campana con sede in Santa Lucia di Piave è eretta in Corpo morale, con autorizzazione ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 300, che ne costituisce la dotazione.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico di detta Pia fondazione in data 3 luglio 1888, composto di 14 articoli, il quale sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 4 giugno 1881 del fu sacerdote don Pietro Porracchia, col quale è disposto un legato di lire 700 di rendita annua, di cui lire 40 per fornire ogni anno di vestiario due poveri della Parrocchia di Aisone, lire 60 per vestire pure tre poveri della Parrocchia di San Bernardo in comune di Cervasca e lire 600 per due sussidi uguali da conferirsi annualmente a giovani dei predetti due luoghi aspiranti alla carriera ecclesiastica od anche, per uno di essi, a carriera civile, con preferenza ai parenti di esso testatore ed in mancanza a giovani non sufficientemente provvisti di mezzi di fortuna;

Veduta la domanda dei parroci di Aisone e San Bernardo in Cervasca, amministratori del legato, per ottenere l'erezione del medesimo in Ente morale e l'approvazione del relativo statuto organico:

Veduto il detto statuto:

Veduta la deliberazione 30 dicembre 1889 della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno sulle Opere Pie;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Porracchia, istituito col sopracitato testamento, a favore de' poveri e dei giovani studiosi sforniti di sufficienti mezzi economici di Aisone e S. Bernardo in Cervasca, provincia di Cuneo, è eretto in Ente morale, con autorizzazione ad accettare la predetta annua rendita, ed è approvato il relativo statuto organico in data 1° maggio 1889, composto di dicianove articoli, il quale sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto che il Monastero detto della Visitazione, fondato in S. Giorgio La Montagna nell'anno 1737, venne per successivi decreti della legittima Potestà Sovrana del tempo, esclusivamente rivolto ad istruire ed educare le fanciulle del luogo;

Visto che la natura laicale di quell'Istituto fu riconosciuta dalla sentenza della Corte di cassazione di Roma, in data 18 giugno 1880, che lo dichiarava non compreso nelle leggi di soppressione degli Enti ecclesiastici, e che, non avendo l'Istituto stesso carattere di Opera Pia, non potrebbe andar soggetto neppure alla legge 3 agosto 1862;

Riconosciuta la necessità di dare all'Istituto un ordinamento profittevole, conforme al fine proprio ed alle leggi ond'è governata la istruzione e la educazione pubblica nelle altre istituzioni congeneri esistenti nel Regno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Collegio della Visitazione, in S. Giorgio La Montagna, (provincia di Benevento), è dichiarato Istituto pubblico educativo dipendente dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione e dalle Potestà scolastiche.

Art. 2.

Per la direzione ed amministrazione, per l'ordinamento interno e per la istruzione verranno applicate a quel Collegio tutte le norme e le disposizioni contenute nel decreto Nostro del 29 giugno 1883, n. 1514 (serie 3ª);

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 16 febbraio al 2 marzo 1890:

De Cesare comm. Saverio, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio a partire dal 1° aprile 1890;

Vignolo Francesco Leopoldo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nella intendenza di finanza, id id. id. per comprovati motivi di salute id. dal 1° marzo 1890;

Zanotti Gaetano, archivista di 1ª classe, id. id. id. id. id. id. id.;

Del Conte Liborio, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi, a decorrere dal 1° aprile 1890;

D'Imporzano Daniele, archivista di 1ª classe id., già in aspettativa per motivi di salute, id. id. id. id, id. dal 1° febbraio 1890;

Fuchs Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'intendenza di finanza di Mantova, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a partire dal 1° marzo 1890:

Massini Raffaello, vice segretario amministrativo di 3ª classe nell'intendenza di finanza di Trapani, trasferito presso quello di Macerata;

Garau Cesare, id. id. di 2ª classe id. di Verona; id. id di Milano;

Rossi Doria cav. Raffaele, intendente di finanza di 2ª classe a Catanzaro, trasferito a Pisa;

Schellini cav. Bernardo, primo segretario di 1ª classe nell'intendenza di finanza di Torino, incaricato di reggere la intendenza di Belluno durante la mancanza del titolare.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Ponti Felice, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo.

Molinari cav. Benvenuti, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo.

Fidanza Salvatore, scrivano straordinario, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Marchiandi cav. Carlo, segretario di ragioneria di 1ª classe, è dispensato dall'impiego.

Denaro cav. Francesco, capo sezione di 2ª classe, Mandoi Emilio, Ciampi Francesco, Mauro Eraldo e Caroncini Rocco, vice segretari di ragioneria di 1ª classe già fuori ruolo, sono ricollocati in organico.

Giannone cav. Salvatore, segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Pirzio Biroli Carlo Alberto, segretario di ragioneria di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Badoglio Guido, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe.

Bentivegna comm. Giovanni, nominato membro del Consiglio permanente d'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti.

Amministrazioni provinciali.

Lamperi cav. Ettore, 1° ragioniere di 1ª classe, è collocato a riposo.

Zanelli Matteo, ufficiale di scrittura di 2ª classe, è nominato vice segretario di ragioneria di 1ª classe.

Ferraris Federico, segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato 1° ragioniere di 2ª classe.

Celentano Lorenzo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di 2ª classe.

Corte dei conti.

Galiani cav. Alfonso, segretario di 1ª classe, è nominato segretario.

Mazzoccolo avv. Enrico, segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Drago dott. Francesco, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 2ª classe.

Ferreri Enrico, vice segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

D'Adamo Achille, vice segretario di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

De Carlo Giuseppe, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe.

Disposizioni *fatte nell'Amministrazione del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto del 9 marzo 1890:

Sono accettate, con effetto dal 1° marzo 1890, le volontarie dimissioni di Crivellari Colombo dal posto di vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500, nella direzione generale del fondo pel culto.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 7 marzo 1890:

Sbriscia Umberto, uditore destinato al Tribunale civile e penale di Roma, è dichiarato dimissionario dalla carica per non aver preso possesso nel termine di legge.

Maniscalco Giovanni, uditore applicato alla avvocatura erariale in Catania, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il mese di novembre 1889, è richiamato, in seguito a sua domanda, presso la stessa avvocatura erariale in Catania.

Disposizioni *fatte nel personale insegnante delle regie Scuole superiori di agricoltura.*

Con decreto reale del 23 febbraio 1890:

Niccoli ing. Vittorio, è nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di economia rurale, contabilità ed estimo rurale nella scuola superiore d'agricoltura di Milano.

Barlese dottor Antonio, id. di zoologia generale ed agraria nella scuola superiore di Portici.

Marangoni dott. Carlo, id. di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella scuola suddetta.

Simoncelli avv. Vincenzo, id. di legislazione rurale, economia politica e statistica nella scuola stessa.

Decreto ministeriale del 25 febbraio 1890:

Freda dottor Giovanni, id. professore incaricato di meteorologia e geologia nella scuola suddetta.

Bornträeger dottor Arturo, id. di tecnologia chimico-agraria nella stessa scuola.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con R. decreto 27 gennaio p. p. fu accettata la dimissione data dal sotto-ispettore forestale di 3ª classe, Buccico Rocco, a decorrere dal 1° febbraio p. p.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29600	—	*I primi elementi della dottrina cristiana*, che un parroco ed un coadiutore della diocesi di Novara espongono ai loro parrocchiani.	Tip. Pietro Reina. Novara, 10 febbraio 1890.
29601	Bucciarelli Luigi	*Segni convenzionali grafici* per la correzione dei lavori scolastici ed in special modo dei componimenti italiani e loro interpretazione.	Tip. E. Mantegazza. Roma, gennaio 1890.
29608	Orefice Giacomo	*Mariska*. Dramma lirico in tre atti. (Partitura d'orchestra) . .	—
29609	Illica L. e Fontana F.	*Herik Arpad Tékeli*. Dramma in un prologo e tre atti .	(Edizione C. Barbini). Tip. Ditta Wilmant. Milano 1889.
29623	Pirani Eugenio	*Deux mélodies* pour mezzo soprano (avec accompagnament de piano). Op. 38. N. 1. *Document!* (N. di cat. 53817).	Calc. Ricordi. Milano, 30 dicembre 1889.
29624	Detto	*Idem* — N. 2 *Je voudrais!* Paroles de D. Maréchal. (N. di cat. 53818).	Detta, 30 dicembre 1889.
29625	Mazzone Umberto	*Sogni e canti*. Melodia per soprano o mezzo soprano o tenore (con accompag. di pianoforte). Versi di Enrico Panzacchi. (N. di cat. 53886).	Detta, 24 id. »
29626	Arditi Luigi	*Gloire de Jeunesse!* Valse cantabile pour voix de soprano (extraite de la Valse *Gloire!* pour piano). Poésie de Victor Barrucand. (N. di cat. 53950).	Detta, 24 id. »
29627	Quaranta Francesco	*Il mio segreto*. Melodia. N. 1 per sop. o ten. Parole di Neera. (N. di cat. 53857).	Detta, 28 id. »
29628	Detto	*Contemplazione*. Melodia N. 1 per sop. o ten. Parole di D. G. Quaranta. (N. di cat. 53855).	Detta, 28 id. »
29629	Clemente Pasquale	*Sérénade* pour mandoline et piano. (N. di cat. 53967). .	Detta, 24 id. »
29630	De Cristofaro F.	*Chanson Espagnole* composée pour mandoline (ou violon) et piano. Op. 46. (N. di cat. 53430).	Detta, 24 id. »
29631	Bossi M Enrico	*Una stella cade in mezzo a noi*. Coro a due voci uguali (dal Canzoniere di Heine). (N. di cat. 53740).	Detta, 18 id. »
29632	Tosti F. Paolo	*Oblio! (Oubli!)* Mélodie N. 1 pour sop. ou ten. Paroles françaises de Palmiers. (N. di cat. 53646).	Detta, 28 id »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **febbraio 1890** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Marchetti Don Giovanni.	Novara	11 febbraio 1889	2	
Mantegazza Elpidio (Editore).	Roma	12 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	31 gennaio 1890	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato per la prima volta il 19 novembre 1889 al teatro Carignano in Torino.
Illica Luigi e Fontana Ferdinando.	Id.	1 febbraio 1890	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29633	Tosti F. Paolo	*La serenata.* (*The Sérénade*). English version from the Italian of G. A. Cesareo by Theo Marzials. (N. 1 in F. N. di cat. 53836).	Calc Ricordi. Milano, 28 dicembre 1889.
29634	Detto	*Altre pagine d'Album.* Dodici melodie (per canto con accompagnamento di pianoforte. (N. di cat. 54053).	Detta, 10 id. »
29635	Mariani G.	*Omaggio a Chopin.* Valzer (dai celebri suoi Valzer) per Banda. (Partitura. N. di cat. 53604).	Detta, 20 id. »
29636	Coronaro Gaetano	*Marcia funebre* nell'opera *La Creola* (per Banda — istrumentazione di G Mariani — Partitura N. di cat. 53592).	Detta, 20 id. »
29637	Denza L	*Dolci note!* Melodia (per sop. o ten o bar.). Versi di R. E. Pagliara, traduzione ritmica dall'inglese di Brunella.(N.di cat.53944).	Detta, 24 id. »
29638	Detto	*Ancora!...* Melodia (per mezzo-sop. o ten. o bar). Versi di R. E. Pagliara, traduzione ritmica dall' inglese di C Clifton Bingham. (N. di cat. 53940)	Detta, 23 id. »
29639	Detto	*Ave Maria!* Melodia (per sop o ten.) Versi di R. E Pagliara (N. di cat. 53947).	Detta, 21 id. »
29640	Detto	*Pourquoi tardez vous?* Sérénade (pour sop. ou ten). Paroles de Edouard Jammy. (N. di cat. 53935).	Detta, 18 id. »
29641	Bertolotti A.	*Giuseppe Moncalvo.* Artista comico. Notizie e documenti . .	Tip. Ricordi. Milano, 14 dicembre 1889.
29642	Angeli Vittorio	*Carta corografica, fisica e stradale della Sicilia 1889.* Scale alla proporzione di 1 al 400,000.	Litogr. A. Vallardi. Milano, febbraio 1890.
29643	Zola Emilio	*Il voto d'una morta.* Romanzo (traduzione dal francese) .	Tip. Fratelli Treves. Milano, 15 gennaio 1890.
29644	—	*Gioppino in cerca di fortuna.* (Strenna a colori per ragazzi) .	Tipolit. Fratelli Treves. Milano, 1 gennaio 1890.
29645	Giannettasio Federico	*Elementi d'aritmetica* ad uso delle scuole secondarie. .	Tip E. Pergola. Avellino, 1890.
29646	Romei M.	*Le miniere del Monte Amiata.* Notizie storiche e corografiche .	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1890.
29647	Municipio di Torino	*Scrittura corsiva* ad uso delle scuole comunali di Torino. Nuovo sistema diviso in dieci quadernetti compilato da una Commissione d'insegnanti municipali.	Litogr. Gius. Baccelli. Torino, 1889.
29648	Collodi C.	*La lanterna magica di Giannettino.* Libro per i giovanetti illustrato da E. Mazzanti.	(Edizione R. Bemporad). Tip. Modor. Firenze, 1 gennaio 1890.
29650	Grossi-Mercanti Onorata	*Come si è fatta l'Italia.* Storia del risorgimento italiano narrata ai fanciulli. Brevi racconti per la terza classe elementare secondo gli ultimi programmi ministeriali.	(Detta). Detta, 1 gennaio 1890.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta)	Milano	5 febbraio 1890	2	
Detta	Id.	id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Vallardi Antonio (Ditta).	Id.	5 id. »	2	
Fratelli Treves (Editori).	Id.	8 id. »	2	
Detti.	Id.	8 id. »	2	
Giannettasio Prof. Federico.	Avellino	14 gennaio 1890	2	
Romei Cav. Massimiliano.	Firenze	20 febbraio 1890	2	
Il Sindaco Comm. M. Voli.	Torino	22 id. »	2	
Bemporad Roberto e figlio (Editori).	Firenze	21 id. »	2	
Detti.	Id.	21 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29651	Perodi Emma	*I bambini delle diverse nazioni a casa loro* (con 31 vignette appositamente designate da Enrico Mazzanti).	(Edizione R. Bemporad) Tip. S. Landi. Firenze, 1 gennaio 1890.
29652	Cora Prof. Guido	*Carta corografica della provincia di Cuneo* .	Istituto Cartografico Italiano. Roma, 25 gennaio 1890.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29602	Sella Vincenzo	*Un buffet* (mobile di legno intagliato) . .	Laboratorio di scultura Sella. Venezia, 1886.
29603	Detto	*Idem* (mobile id.) . .	Detto, marzo, 1889.
29604	Detto	*Dressoir* (mobile id.) . .	Detto, id. »
29605	Detto	*Una vetrina* (mobile id.) .	Detto, id. »
29606	Detto	*Una tavola da pranzo* (mobile id.) .	De[illegible]
29607	Detto	*Una sedia* (mobile id.) . .	Detto, id. »
29610	Bettini Ugo	*Ritratto in fotografia di S. A. R. il Principe Amedeo Duca di Aosta* (in uniforme di Generale, in mezza figura voltata alquanto a fianco destro, col viso di fronte, con baffi e barba, coll'elmo nella mano destra e con la mano sinistra sull'impugnatura della sciabola — tratto da negativo originale eseguito nel maggio 1887).	Fotogr. Bettini. Livorno, 1 luglio 1887.
29611	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. in mezza figura voltata alquanto a fianco sinistro, col viso quasi di fronte, con soli baffi, coll'elmo id. (come sopra) — tratto id. nell'ottobre 1887) . .	Detta, 1 novembre 1887.
29612	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. in mezzo busto voltato alquanto a fianco sinistro, col viso di fronte, con soli baffi, col capo scoperto — tratto id. nell'ottobre 1887).	Detta, 1 id. »
29613	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. in mezzo busto voltato alquanto a fianco destro, col viso in tre quarti, id. (come sopra) — tratto id. nell'ottobre 1887)	Detta, 1 id. »
29614	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. in mezzo busto voltato alquanto a fianco destro, col viso di fronte, id. (come sopra) — tratto id. nell'ottobre 1887).	Detta, 1 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bemporad Roberto e figli (Editori).	Firenze	21 febbraio 1890	2	
Paravia G. B. (Ditta).	Torino	8 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sella Vincenzo (scultore).	Venezia	3 dicembre 1889	2	Depositata la riproduzione fotografica portante il n. di cat. 11.
Detto	Id.	3 id. »	2	Idem id. n. 86.
Detto	Id.	3 id. »	2	Idem id. n. 87.
Detto	Id.	3 id. »	2	Idem id. n. 88.
Detto	Id.	3 id. »	2	Idem id. n. 89.
Detto	Id.	3 id. »	2	Idem id. n. 90.
Bettini Cav. Ugo.	Livorno	31 gennaio 1890	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	30 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29615	Bettini Ugo	*Ritratto* id. (in uniforme id. in mezzo busto voltato alquanto a fianco sinistro, col viso circa in tre quarti, id. (come sopra) — tratto id. nell'ottobre 1887).	Fotogr. Bettini. Livorno, 1 novembre 1887.
29616	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. in mezzo busto voltato alquanto a fianco sinistro, col viso in tre quarti, id. (come sopra) — tratto id. nell'ottobre 1887).	Detta, 1 id. »
29617	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme di Generale, con mantello da cavalleria, con elmo in testa, col viso di fronte, con soli baffi — figura intera voltata alquanto a fianco destro — tratto da negativo originale eseguito nel febbraio 1888).	Detta, 1 marzo 1888.
29618	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. con mantello id., col viso circa in tre quarti, id. — figura (come sopra) — tratto id. nel febbraio 1888).	Detta, 1 id. »
29619	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. con mantello id. col viso quasi di profilo, id. — figura intera voltata alquanto a fianco sinistro — tratto id. nel febbraio 1888).	Detta, 1 id. »
29620	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. con mantello id. col viso di profilo, id. — figura (come sopra) — tratto id. nel febbraio 1888).	Detta, 1 id. »
29621	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. con mantello id. col viso in tre quarti, con soli baffi — in mezzo busto voltato alquanto a fianco sinistro — tratto id. nel febbraio 1888).	Detta, 1 id. »
29622	Detto	*Ritratto* id. (in uniforme id. con mantello id. col viso di profilo, id. — in mezzo busto (come sopra) — tratto id. nel febbraio 1888).	Detta, 1 id. »
29649	Alfani Augusto	*Il libro di lettura* per la quarta classe elementare, composto secondo le ultime norme governative (con vignette).	(Edizione R. Bemporad) Tip Moder. Firenze, 31 maggio 1889

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29308	Grünhut Massimo	*Lezioni pratiche di lingua tedesca* .	(Edizione B. Tasso). Tip. Jacquemod. Alessandria, 1890.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bettini cav. Ugo.	Livorno	31 gennaio 1890	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Detto	Id.	31 id. »	2	
Bemporad Roberto e figlio (Editori).	Firenze	21 febbraio 1890	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	DATA DELLA PRESENTAZIONE precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Grünhut Dott. Massimo,	Alessandria	20 febbraio 1890	7 ottobre 1889	—	Depositata la parte 2ª (per il 4° corso degli Istituti tecnici).

***ELENCO N. 3** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

N.° d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8973	29608	Orefice Giacomo	*Mariska.* Dramma lirico in tre atti. (Partitura d'orchestra) . .	Rappresentato per la prima volta il 19 novem. 1889 al teatro Carignano in Torino.
8974	29609	Illica L. e Fontana F.	*Herik Arpad Tékeli.* Dramma in un prologo e tre atti .	1889
8975	29626	Arditi Luigi	*Gloire de Jeunesse!* Valse cantabile pour voix de soprano (extraite de la Valse. *Gloire!* pour piano). Poésie de Victor Barrucand. (N. di cat. 53950).	1889
8976	29627	Quaranta Francesco	*Il mio segreto.* Melodia N. 1 per sop. o ten. Parole di Neera. (N. di cat. 53857).	1889
8977	29628	Detto	*Contemplazione.* Melodia N. 1 per sop. o ten. Parole di D. G. Quaranta. (N. di cat 53855).	1889
8978	29632	Tosti F. Paolo	*Oblio! (Oubli!).* Melodie N. 1 pour sop. ou ten. Paroles françaises de Palmiers. (N. di cat. 53646).	1889
8979	29633	Detto	*La Serenata (The Serenade).* English version from the Italian of G. A. Cesareo by Theo. Marzials. (N. 1 in F. N. di cat. 53836).	1889
8980	29634	Detto	*Altre pagine d'Album.* Dodici melodie (per canto con accompagnamento di pianoforte). (N. di cat. 54053).	1889
8981	29635	Mariani G.	*Omaggio a Chopin.* Valzer (dai celebri suoi Valzer) per Banda. (Partitura. N. di cat. 53604).	1889
8982	29636	Coronaro Gaetano	*Marcia funebre* nell'opera *La Creola* (per Banda. — Istrumentazione di G. Mariani. — Partitura. — N. di cat. 53592).	1889

Roma, addì 3 marzo 1890.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Charlottemburg il 10 gennaio 1890, autenticato da Karl George Schmilinsky, notaio, registrato a Torino il 5 febbraio 1890 al vol. 25, n. 7051, atti privati, il sig. *Roth* Carl, di Berlino, ha ceduto e trasferito alla *Roburite Explosives Company Limited* con sede a Londra, tutti i diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa industriale ottenuto in Italia in data 27 giugno 1889, vol. 50, n. 16, della durata di quindici anni a decorrere dal 31 marzo 1889, per un trovato designato col titolo « Perfezionamenti nella fabbricazione di esplodenti od agenti esplodenti (explosives) ».

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla prefettura di Torino il 13 febbraio 1890, e fu registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero sotto il n. 970, per gli effetti di cui all'art 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, il 6 marzo 1890.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato in 7 data gennaio 1890, autenticato da Douglas John Newton, notaio a Londra, registrato a Torino il 27 gennaio 1890, al vol. 25, n. 6750, atti privati, venne ceduto e trasferito alla sola *Continental Oxygen Company Limited* con sede a Londra, l'attestato di privativa industriale 4 settembre 1888, vol. 47, n. 48 della durata di quindici anni a partire dal 30 settembre 1888, rilasciato ad essa Com-

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 *(Serie 3ª) durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **febbraio 1890.**

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	CERTIFICATO PREFETTIZIO DATA della presentazione	TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	9	31 gennaio 1890	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Illica Luigi e Fontana Ferdinando.	Id.	10	1 febbraio 1890	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	17	5 id. »	10	
Detta	Id.	18	5 id. »	10	
Detta	Id.	19	5 id. »	10	
Detta	Id.	25	5 id. »	10	
Detta	Id.	26	5 id. »	10	
Detta	Id.	31	5 id. »	10	
Detta	Id.	27	5 id. »	10	
Detta	Id.	28	5 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

pagnia ed al sig. Chapman Leonard, per un trovato designato col titolo: « Perfectionnements apportés dans les appareils destinés à extraire les gaz oxygène et azote de l'air atmospherique ».

Il relativo atto di trasferimento, venne presentato alla Prefettura di Torino il 31 gennaio 1890 e fu registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero al n. 963 per gli effetti di cui all'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 6 marzo 1890.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' ristabilito il cavo fra Calais (Francia) e Fano (Danimarca). I telegrammi per la Danimarca e la Norvegia possono essere istradati nuovamente anche per via Francia.

Roma, 13 marzo 1890.

(Modello A E).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di dicembre 1889.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N° 1863059
Libretti emessi nel mese di dicembre	» 29574
	N.° 1892633
Libretti estinti nel mese stesso	» 9863
RIMANENZA	N.° 1882770
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 276790510,41
Depositi del mese di dicembre	» 14178712,75
	L. 290969223,16
Rimborsi del mese stesso	» 13697453,22
RIMANENZA	L. 277271769,94

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1888-89	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	191,207,147 08	
	Fondi in via ed all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	20,131,951 19	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	10,958,823 »	222,297,921 27

Incassi dal 1° luglio 1889 al 28 febbraio 1890.

Per entrate del Bilancio:		
Ordinarie	1,056,442,558 10	
Straordinarie	197,050,462 26	1,253,493,020 36
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,253,930,665 26	
In conto crediti	190,266,064 97	1,444,196,730 23
Totale		2,919,987,671 86

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1889	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 28 febbraio 1890
Buoni del Tesoro	274,643,500 »	264,944,500 »	247,300,500 »	292,287,500 »
Vaglia del Tesoro	18,267,005 25	533,699,258 20	528,776,534 17	23,189,729 28
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	26,000,000 »	26,000,000 »	»
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	130,963,571 09	234,201,988 51	258,527,853 66	106,637,705 94
Id. Fondo Culto id. id.	5,910,884 90	17,637,632 14	18,182,962 32	5,365,554 72
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	9,812,922 07	52,577,662 68	45,103,012 75	17,287,572 »
Altre Amministrazioni id. infruttifero	18,145,037 14	124,804,495 24	95,072,984 65	47,876,547 73
Incassi da regolarizzare	»	65,128 49	»	65,128 49
Totale dei debiti	457,742,920 45	1,253,930,665 26	1,218,963,847 55	492,709,738 16

RIEPI

Conto di Cassa
Situazione dei crediti di Tesoreria
Totale dell'attivo
Situazione dei debiti di Tesoreria.
Situazione di cassa attiva
Situazione di cassa passiva

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 28 febbraio 1890.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1889 al 28 febbraio 1890.

Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 1,069,000 » pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	1,220,803,588 63	
		1,220,803,588 63
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,218,963,847 55	
In conto crediti	272,471,351 02	
		1,491,435,208 57
Totale dei pagamenti		2,712,238,797 20
Fondi di Cassa al 28 febbraio 1890 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	178,913,287 46	
Fondi di Cassa al 28 febbraio 1890 — Fondi in via all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	18,945,764 20	
Fondi di Cassa al 28 febbraio 1890 — Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali	9,889,823 »	207,748,874 66
Totale		2,919,987,671 86

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1889	VARIAZIONI — Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI — Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 28 febbraio 1890
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	19,753,681 73	153,955,238 92	106,239,968 02	67,468,952 63
Id. Fondo per il Culto id. id.	4,467,640 08	13,713,868 85	9,256,697 76	8,924,811 17
Altre Amministrazioni id. id.	14,165,394 61	95,197,419 75	73,840,158 18	35,522,656 18
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	130,700 »	223,800 »	323,600 »	30,900 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,030,259 52	»	19,761 10	2,010,498 42
Diversi	38,753,944 85	9,381,033 50	585,879 91	47,549,098 44
Totale dei crediti	79,301,620 79	272,471,361 02	190,266,064 97	161,506,916 81
Eccedenza dei debiti sui crediti	378,441,299 66	»	47,238,478 34	331,202,821 32
Totale come contro	457,742,920 45	272,471,361 02	237,504,543 31	492,709,738 16

LOGO.

30 giugno 1889	28 febbraio 1890	DIFFERENZA — Attiva	DIFFERENZA — Passiva
222,297,921 27	207,743,874 66	»	14,549,046 61
79,301,620 79	161,506,916 81	82,205,296 05	»
301,599,542 06	369,255,791 50	67,656,249 44	»
457,742,920 45	492,709,738 16	»	34,936,817 71
»	»	32,689,431 73	»
156,143,378 39	123,453,946 66	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di febbraio 1890 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1889-90,

INCASSI	MESE di febbraio 1890	MESE di febbraio 1889	DIFFERENZA nel 1889-90	Da luglio 1889 a tutto febbraio 1890	Da luglio 1888 a tutto febbraio 1889	DIFFERENZA nel 1889-90
Entrata ordinaria.						
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	1,368,674 13	1,093,452 16	+ 275,221 97	57,518,708 98	56,201,790 »	+ 1,316,918 98
Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	28,710,373 31	28,522,585 32	+ 187,787 99	117,322,326 06	116,636,864 99	+ 685,461 07
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	22,168,398 24	21,783,780 99	+ 384,617 25	141,687,059 65	139,885,290 61	+ 1,801,769 04
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	12,725,600 07	14,984,630 70	— 1) 2,259,030 63	138,597,593 63	136,924,205 63	+ 1,673,388 »
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,418,900 27	1,455,349 75	— 36,449 48	12,872,856 13	12,895,150 66	— 22,294 53
Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	79,285 06	55,954 75	+ 23,330 31	333,729 65	433,520 49	— 99,790 84
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,060,549 04	1,870,026 66	+ 190,522 38	13,337,054 71	15,630,498 96	— 2,293,444 25
Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	21,799,066 93	19,754,927 56	+ 2) 2,044,139 37	186,753,135 85	149,702 769 55	+ 37,050,366 30
Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,754,204 22	7,496,090 41	— 741,886 19	54,015,391 94	54,625,015 39	— 609,623 45
Tasse di consumo — Tabacchi	13,215,401 40	13,557,092 67	— 341,691 27	122,154 561 26	122,271,409 44	— 116,818 18
Tasse di consumo — Sali	4,699,627 55	4,527,568 55	+ 172,059 »	41,896,875 75	41,651,674 95	+ 245,200 80
Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	676 68	1,333 07	— 656 39	14,577 86	5,918 16	+ 8,659 70
Tasse diverse — Lotto	6,273,003 87	6,606,317 44	— 333,313 57	48,908,983 23	48,23‹,374 92	+ 670,608 31
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,623,705 »	3,363,443 »	+ 260,262 »	31,016,911 35	30,120,138 46	+ 896,772 89
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,312,646 12	992,279 55	+ 320,366 57	9,121,694 35	9,335,808 66	— 214,114 31
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	617,928 93	747,531 97	— 129,603 04	9,236,380 33	8,940,184 46	+ 296,195 87
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,038,902 02	2,276,623 05	— 237,721 03	21,451,078 07	18,956,987 02	+ 2,494,091 05
Entrate diverse	248,528 17	255,794 18	— 7,266 01	6,159,936 39	5,284,416 28	+ 875,520 11
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	3,183,742 56	2,873,780 35	+ 309,962 21	44,043,702 91	40,155,296 30	+ 3,888,406 61
TOTALE *Entrata ordinaria*	132,299,213 57	132,218,562 13	+ 80,651 44	1,056,442,558 10	1,007,895,314 93	+ 48,547,243 17
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	»	»	»	»	2,270 43	— 2,270 43
Rimborsi e concorsi nelle spese	779 332 02	484,880 70	+ 291,451 32	11,255,257 16	5,628,861 30	+ 5,626,395 86
Entrate diverse	28,142 31	193,922 34	— 165,780 03	391,356 08	511,710 77	— 120,354 69
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	1,994 47	10,085 13	— 8,090 66	92,370 27	50,638 36	+ 41,731 91
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	»	13 64	— 13 64	107,052 83	23,922 39	+ 83,130 44
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	245 46	3,264,809 84	— 3) 3,264,564 38	6,543,816 70	20,867,529 78	— 14,323,713 08
D) **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	683,096 11	721,687 80	— 38,591 69	6,983,390 11	8,170,744 15	— 1,187,354 04
Riscossione di crediti	»	»	»	3,151,759 22	2,838,753 41	+ 313,005 81
Accensione di debiti	2,468,595 72	415,441 73	+ 4) 2,053,153 99	16,070,379 68	23,918,778 95	— 7,848,399 27
Capitoli aggiunti	»	12,264 20	— 12,264 20	»	12,264 20	— 12,284 20
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	101,592 83	33,387,755 83	+ 5) 33,286,163 »	152,318,950 57	139,623,093 22	+ 12,695,857 35
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	136,129 64	»	+ 136,129 64
TOTALE *Entrata straordinaria*	4,062,998 92	38,490,861 21	— 34,427,862 29	197,050,462 26	201,648,566 96	— 4,598,104 70
TOTALE GENERALE INCASSI	136,362,212 49	170,709,423 34	— 34,347,210 85	1,253,493,020 36	1,209,543,881 89	+ 43,949,138 47

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di febbraio 1890	MESE di febbraio 1889	DIFFERENZA nel 1889-90	da luglio 1889 a tutto febbraio 1890	da luglio 1888 a tutto febbraio 1889	DIFFERENZA nel 1889-90
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L. 1,069,000 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	11,119,499 04	10,318,934 79	+ 800,564 25	495,488,868 88	448,552,303 37	+ 46,936,565 51
Id. delle Finanze	13,961,898 83	14,981,313 36	— 1,019,414 53	128,840,570 02	110,267,795 81	+ 18,572,774 21
Id. di Grazia e Giustizia	2,469,374 57	2,473,448 36	— 4,073 79	22,180,488 77	22,343,860 27	— 163,371 50
Id. degli Affari Esteri	962,354 82	572,876 20	+ 389,478 62	6,109,691 49	6,129,830 64	— 20,139 15
Id. della Istruzione Pubblica	3,036,803 19	3,157,788 44	— 120,985 25	27,029,849 53	26,214,196 08	+ 815,653 45
Id. dell'Interno	4,867,222 35	5,047,878 48	— 180,656 13	42,928,148 06	42,918,013 22	+ 10,134 84
Id. dei Lavori Pubblici	11,076,845 37	23,213,095 94	— 12,124,436 40	133,014,283 94	215,322,985 24	— 50,695,862 03
Id. delle Poste e dei Telegrafi	11,814 17			31,612,839 27		
Id. della Guerra	26,751,128 45	23,836,897 32	+ 2,914,231 13	228,494,080 81	222,953,394 08	+ 5,540,686 73
Id. della Marina	7,389,336 49	11,269,191 87	— 3,879,855 38	90,317,865 10	99,889,321 35	— 9,571,456 25
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	4,905,129 58	1,975,372 35	+ 2,929,757 23	14,786,902 76	11,326,420 27	+ 3,460,482 49
TOTALE PAGAMENTI DI BILANCIO	86,551,406 86	96,846,797 11	— 10,295,390 25	1,220,803,588 63	1,205,918,120 33	+ 14,885,468 30
Decreti Ministeriali di scarico	»	139,773 24	— 139,773 24	»	139,773 24	— 139,773 24
TOTALE PAGAMENTI	86,551,406 86	96,986,570 35	— 10,435,163 49	1,220,803,588 63	1,206,057,893 57	+ 14,745,695 06
Differenza Attiva	49,810,805 63	73,722,852 99	»	32,689,431 73	3,485,988 32	29,203,443 41
Differenza Passiva	»	»	23,912,047 36	»	»	»
TOTALE *come contro*	136,362,212 49	170,709,423 34	— 34,347,210 85	1,253,493,020 36	1,209,543,881 89	+ 43,949,138 47

ANNOTAZIONI.

1. La diminuzione deriva nella più gran parte da minori versamenti eseguiti per le tasse di registro, bollo e surrogazione del bollo e registro.
2. L'aumento trae origine da maggiori daziati di spirito, zucchero e grano.
3. La diminuzione dipende dall'essere cessati i versamenti da parte dell'amministrazione della Cassa Pensiani civili e militari, stata soppressa con la legge 7 aprile 1889, N. 6000.
4. Nel mese di febbraio 1890 furono versate lire 2,000,000 in conto prezzo di obbligazioni per il risanamento della città di Napoli, mentre nel febbraio 1889 nessun versamento ebbe luogo per questo oggetto.
5. La diminuzione proviene quasi totalmente dal non essere avvenuto nel febbraio 1890 alcun versamento per prezzo di obbligazioni ferroviarie, mentre nel febbraio 1889 furono versate, per quest'oggetto, lire 33,090,000.

Roma, 13 marzo 1890.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO di Grazia e Giustizia e dei Culti

Risultato degli esami di concorso per posti di segretario nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, indetto con decreto ministeriale 1° novembre 1889, inserto nel n. 45 del *Bollettino*.

1.	Di Fratta Pasquale	con voti	426 $^{8}/_{9}$
2.	Spinetti Camillo Publio	»	415 $^{2}/_{9}$
3.	Ghersi Alfredo	»	398 $^{8}/_{9}$
4	Bartoli Avveduti Giovanni	»	350 $^{3}/_{9}$
5.	Nozzoli Guido	»	349 $^{4}/_{9}$
6.	Santacroce Giuseppe	»	345 $^{1}/_{9}$
7.	Barace Alfredo	»	340 $^{2}/_{9}$
8.	Niccoli Emilio	»	332 $^{1}/_{9}$
9.	Pilo Passino Gavino	»	322 $^{4}/_{9}$
10.	Frascani Francesco	»	322 —
11.	Recorella Giovanni Battista	»	317 $^{8}/_{9}$

Sopra il totale di 435.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè N. 693537 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 2115, al nome di Delfino Clotilde fu Carlo, vedova di Martinolo Angelo, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ossa-Olivero Clotilde, vedova di Angelo Martinolo, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: Num. 184 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 500:

N.° 179 . . . . per Lire 100
» 124 . . . . per » 50
» 106 . . . . per » 10

al nome di *Campostino* Tommaso fu Giuseppe, domiciliato in Cefa'ù (Palermo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Compostino* Tommaso, ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 febbraio 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 673393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15 (quindici) al nome di Viglierchio *Teresa* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di detto suo genitore, domiciliato in Ceva (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viglierchio *Felicita* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 febbraio 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione nominata per il concorso a professore straordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica nella R. Università di Messina, a S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione.*

ECCELLENZA,

La Commissione composta dei professori E. Bottini, presidente, A. D'Antona, E. Bassini, G. F. Novaro e G. Clementi, segretario, con le formalità volute dal regolamento procedè allo esame dei documenti relativi al concorso.

Risultarono concorrenti i signori dottori Tricomi Ernesto, Bonanno Giuseppe, Morisani Domenico, Cambria Antonio, Casati Eugenio, Biondi Domenico e Pacipotti Giuseppe.

Dietro discussione sui meriti di ciascun concorrente, la Commissione giudicò come segue:

1. Tricomi Ernesto. Dai lavori scientifici risulta chiaro ed evidente nel dott. Tricomi una appropriata coltura ed un moderno indirizzo nelle investigazioni, non sconoscendo che volta a volta si appalesa poco castigato. Le qualità didattiche del medesimo vengono comprovate dagli insegnamenti impartiti e dall'ordine delle lezioni sulle malattie infettive, non che dalle prove per esame, sostenute nel concorso di Perugia. I titoli poi di carriera dimostrano, che attinse a

buone fonti le proprie conoscenze scientifiche e i metodi di ricerca. Sicchè tutti questi criteri lasciano nella Commissione esaminatrice il convincimento che il dott. Ernesto Tricomi saprebbe disimpegnare il posto a cui aspira.

2. Bonanno Giuseppe.

La Commissione esaminatrice, pur constatando le buone attitudini chirurgiche del dott. Bonanno, nullameno dalla disamina delle produzioni scientifiche del medesimo, non lo ritiene ancora maturo per lo insegnamento al quale aspira.

3. Morisani Domenico.

L'analisi dei lavori del dott. Morisani persuade come egli abbia efficace coltura scientifica e buon indirizzo nella investigazione, qualità accoppiate a provata attitudine didattica. Non tutte le produzioni sue offrono quella tonalità di severa misura, che sarebbe sempre a desiderare in uno scrupoloso e corretto osservatore, non pertanto sono sempre condotte con metodo razionale, e se le valutazioni vengono talvolta esagerate, non appaiono snaturate per fallacia di comprendimento. Sicchè la Commissione esaminatrice ritiene il dott. Domenico Morisani idoneo all'insegnamento al quale aspira.

4. Cambria Antonio.

La Commissione dopo aver esaminato i titoli del dott. Cambria vuoi dal lato scientifico, che clinico, pur riconoscendo il valore di alcuni suoi lavori, nel loro assieme non li ha trovati sufficienti per potere indurre la convinzione ch'egli possa essere dichiarato idoneo allo insegnamento al quale aspira.

5. Casati Eugenio.

La Commissione unanime, dai titoli e dai documenti esaminati ritiene, che il dott. Casati non si possa prendere in considerazione per il posto al quale aspira.

6. Biondi dott. Domenico.

La Commissione ravvisa nei titoli scientifici del dott. Biondi un buon andamento di ricerca sperimentale, ed una lodevole coltura, sicchè per questo lato il Biondi appare alla Commissione idoneo allo insegnamento della patologia chirurgica. Dal lato clinico per altro non offre quel novero di prove positive che seppe presentare nel dominio della patologia sperimentale. Nullameno la Commissione è persuasa, che più tardi saprà completarsi con efficacia, epperò lo ritiene idoneo all'insegnamento al quale aspira.

7. Dott. Pacinotti Giuseppe.

Sebbene il dott. Pacinotti abbia alcuni buoni lavori di anatomia patologica, pure lo insieme degli altri suoi lavori non dimostra quel grado di coltura nella scienza e nell'arte della chirurgia, necessario per poterlo ritenere preparato all'insegnamento.

In base a questi giudizi, risultarono non eleggibili i signori dottor Bonanno Giuseppe, Cambria Antonio, Casati Eugenio e Pacinotti Giuseppe.

Eleggibili risultarono invece i signori dott. Tricomi Ernesto, Morisani Domenico, Biondi Domenico, con cinque sì. E questi ultimi vennero a maggioranza di voti graduati nel modo seguente:

1. Tricomi dott. Ernesto, con 40/50 (quaranta).
2. Morisani dott. Domenico, con 39/50 (trentanove).
3. Biondi dott. Domenico, con 32/50 (trentadue).

La Commissione esaminatrice unanime esprime alla E. V. il voto, qualora il dott. Ernesto Tricomi, primo proposto, non avesse da accettare a Messina, fosse concessa la nomina al secondo, dott. Morisani Domenico.

Letta ed approvata la presente relazione venne firmata.

E. Bottini, presidente
A. D'Antona
E. Bassini.
G. Novaro.

Il Segretario
G. Clementi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 marzo 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . — 767,7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 54
Vento a mezzodì . . . . . SW. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . quasi coperto.
Termometro centigrado { massimo — 15°,8, minimo — 3°,8,
Pioggia in 24 ore : incalcolabile.

14 marzo 1890.

Europa pressione abbastanza elevata Sud-Ovest Russia; alquanto bassa Nord, leggermente bassa occidente. Arcangelo 750; Odessa 771.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord; qualche pioggiarella; venti deboli calma; temperatura alquanto diminuita. Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno altrove; venti deboli specialmente intorno levante; barometro 764 Sardegna, 766 Emilia, 767 a 768 Italia inferiore. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno levante; cielo misto qualche pioggiarella; temperatura mite.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 14 Marzo 1890.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 2,35.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Discussione del disegno di legge per un trattato di commercio fra l'Italia e l'Aussa.

PRESIDENTE dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato).

Discussione del disegno di legge: Modificazioni alle leggi postali.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, accetta che la discussione si apra sul disegno dalla Commissione.

D'AYALA-VALVA, segretario, ne dà lettura.

MEL si compiace di questo disegno di legge che segna un passo notevole sulla via della riforma completa del servizio postale: e perciò loda il ministro d'averlo proposto. E la sua lode sarebbe incondizionata, se non temesse che da queste ardite riforme che si propongono, possa venirne danno alla finanza dello Stato.

Constata con sodisfazione che è stata finalmente adottata la sua antica proposta di rendere obbligatorio il recapito a domicilio dei pacchi postali: ma crede troppo modesta la tassa che si propone, tenuto conto della maggiore spesa a cui si andrà incontro.

Richiama l'attenzione del ministro sula necessità di ricondurre a centesimi quindici la tassa di francatura delle lettere: e perciò tanto meno approva le economie pei contribuenti portate in altri servizii, perchè il minore introito su questi, allontana quel maggiore obiettivo che è nel desiderio di tutti.

Per la stessa ragione disapprova le innovazioni, come quella del biglietto postale, che aumentano le spese per l'erario senza alcun beneficio per il pubblico.

ROUX, dopo essersi compiaciuto dei miglioramenti introdotti nei servizii postali e telegrafici e delle proposte contenute nel disegno di legge, esamina le proposte medesime, suggerendo alcuni miglioramenti che desidererebbe venissero in esse introdotte.

Dimostra quindi all'onorevole Mel come non sia lieve la tassa di dieci centesimi per il recapito a domicilio dei pacchi postali, dovendo tenersi conto che di questi mezzi si serve largamente il commercio.

Raccomanda però al ministro di far sì che la vigilanza doganale sui pacchi postali sia uniforme per tutto il regno.

Infine dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a studiare il modo perchè l'assegno sopra più pacchi postali spediti dallo stesso mittente allo stesso destinatario non sia gravato da tassa maggiore di quella per l'assegno sopra un solo pacco postale.

« Invita parimenti il Governo a proporre la riduzione del prezzo del biglietto postale da 20 a 15 centesimi.

TRINCHERA non comprende perchè si sia sottratto alla Commissione del bilancio il disegno di legge, nel quale a suo avviso prevalgono i caratteri finanziarii, ed esprime il desiderio che sia ritardata la pubblicazione del testo unico delle leggi postali e del relativo regolamento, dappoichè altri mutamenti dovranno senza indugio introdursi nel servizio postale per sodisfare legittime aspettazioni.

LAZZARO lamenta che il servizio postale da Roma al mezzogiorno d'Italia sia fatto in modo molto inferiore a quello che si fa dal settentrione alla capitale; e, pur riconoscendo che questa differenza dipende dalla deficenza del servizio ferroviario, esorta il ministro a farla scomparire ottenendo che il treno lampo prosegua fino a Napoli.

CUCCHI LUIGI desidererebbe conoscere i probabili effetti finanziarii del disegno di legge temendo che, soltanto per le modificazioni ch'esso introduce nel trasporto dei giornali, l'erario possa perdere circa un mezzo milione. E raccomanda al ministro di prendere l'iniziativa per l'introduzione di un francobollo unico per tutta l'Unione postale.

PRESIDENTE dà comunicazione degli ordini del giorno dell'onorevole Roux nonchè del seguente:

« La Camera, confidando che l'onorevole ministro vorrà studiare i modi di affrettare il ripristino della tassa di centesimi 15 per la lettera semplice all'interno, passa alla discussione degli articoli.

« Mel, Pais, Bonghi, Garavetti, Cavalli, Meyer, Maffi, Valle, Bertana, Roncalli, Grossi. »

CHIARADIA, relatore, replica alle osservazioni dei diversi oratori. Rispondendo all'onorevole Mel nota che nella riforma della tariffa dei pacchi postali non si avrà una perdita, ma un notevole profitto per l'Amministrazione, poichè cumulativamente aumenteranno gli introiti, e si avranno economie.

Trova desiderabile un ribasso della tariffa delle lettere, ma non conviene ancora esporsi ad una perdita finanziaria non indifferente, sia pur transitoria.

Crede utile la istituzione dei biglietti postali; e difende quella della cartolina-vaglia, che egli esclude possa aver nocevoli conseguenze finanziarie.

Quanto alla francatura dei giornali osserva che non vi sono variazioni che di modalità.

Quanto ai pacchi postali, conviene con l'onorevole Trinchera che debbano esser meglio determinate le condizioni di recapito.

Conclude col raccomandare che trovisi modo di evitare equivoci nella interpretazione dell'articolo che si riferisce allo smarrimento delle lettere raccomandate o assicurate, nel caso di ricupero.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, esclude che questo disegno di legge abbia una vera portata finanziaria. Le diminuzioni di tassa che si propongono non possono avere effetto dannoso alla amministrazione, perchè procedono, in certo modo, per via di compensi.

Di contro alle perdite sulla tariffa delle stampe periodiche, si avrà vantaggio nel sistema della pesatura e del conto corrente. La tassa poi di assicurazione di 20 centesimi per lire 100 era quasi proibitiva, e portandola a centesimi 10, e resa più accessibile l'operazione, si avrà rapidamente la giusta compensazione.

Quanto ai pacchi postali, il provvedimento che si propone non solo riuscirà vantaggioso ai privati, ma renderà più agevoli le operazioni di questo ramo postale, aspettandosene anche un introito maggiore. Assicura poi l'onorevole Roux che le vessazioni doganali su pacchi postali, delle quali si è lagnato, sono cessate per accordo intervenuto col Ministero delle finanze.

Quanto al ribasso della tariffa delle lettere, nota egli pure che esso turberebbe di fatto la finanza, e quindi non è ancora accettabile. Del biglietto postale, che sarà migliorato, non crede che siasi fatta ancora sufficiente esperienza.

Dichiara quindi di accettare la prima parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Roux, che riflette l'assegno sopra più pacchi postali spediti da uno stesso mittente a uno stesso destinatario, mentre si riserva di studiare la questione.

Dichiara inoltre di voler semplificare ancora grandemente l'invio dei pacchi postali.

Rispondendo all'on. Trinchera, nota che questa legge non era di tal natura da doversi rimettere all'esame della Commissione generale del bilancio. Conviene con l'on. Lazzaro che il servizio postale tra Roma e Napoli lascia a desiderare; ma esso lascia a desiderare pure in molte altre parti d'Italia; si riserva di trattare la questione nella discussione del bilancio. A diversi inconvenienti ha già provveduto per Napoli; e, in via generale, interverrà per mezzo di un suo delegato alle conferenze per la determinazione degli orari.

MEL prende atto delle dichiarazioni fatte dal ministro a proposito dei pacchi postali. Nota poi che la paternità della obbligatorietà del recapito dei pacchi postali risale all'on. Genala e allo stesso onorevole relatore.

LAZZARO riconosce che l'on. ministro ha riparato a qualche inconveniente; ma insiste nel fatto che le lettere provenienti dall'Alta Italia si fermano a Roma e non procedono direttamente per Napoli. Confida che anche a questo il ministro provvederà con fermezza.

ROUX dopo le dichiarazioni del ministro e del relatore non insiste nella seconda parte del suo ordine del giorno. Confida che si possa venir meno ad una diminuzione della tariffa di francatura.

LACAVA, ministro delle poste e telegrafi, prega gli onorevoli sottoscrittori dell'ordine del giorno di volerlo cambiare in raccomanmandazione.

MEL acconsente.

PRESIDENTE mette ai voti l'ordine del giorno dell'on. Roux accettato dal ministro e dalla Commissione.

(E' approvato).

Discussione degli articoli.

PRESIDENTE, legge l'art. 1°.

« Le lettere non francate spedite da sotto ufficiali, caporali e soldati in servizio attivo alle rispettive famiglie, sono sottoposte a carico dei destinatari ad una tassa pari a quella che avrebbe dovuto essere pagata per la loro francatura.

« Ad uguale trattamento sono sottoposte le lettere indirizzate dagli uffici governativi, designati per decreto reale, ad altri uffici coi quali non abbiano diritto di corrispondere con esenzione di tassa, a corpi morali od a privati.

(E' approvato).

« Art. 2. È ammesso l'invio per posta di oggetti da recapitarsi per espresso, colle norme e nei limiti, che saranno stabiliti dal regolamento per l'esecuzione della presente.

« Tali oggetti sono sottoposti ad una sopratassa di cent. 25, a carico dei mittenti »

TROMPEO propone che dove è detto « della presente » si aggiunga la parole *legge*.

CHIARADIA, relatore e LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, accettano la modificazione proposta.

(È approvato l'articolo così modificato e sono approvati tutti gli articoli fino al 7°).

Art. 8. La tassa di francatura dei giornali quotidiani pubblicati nel Regno e spediti di prima mano, inclusi quelli che escono sei volte per settimana, è mantenuta nella misura di sei millesimi per esemplare, non eccedente 50 grammi compresa la fascia, aggiungendo al-

tri sei millesimi ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi di maggiore peso.

« Il pagamento della tassa stessa deve essere eseguito anticipatamente, mediante abbonamenti fra l'Amministrazione delle poste e gli editori, aprendo appositi conti correnti fra questi e gli uffici di posta incaricati di ricevere le spedizioni.

« Queste debbono essere consegnate agli Uffizi medesimi, con dichiarazioni che ne indichino la quantità.

« Il riscontro delle quantità dichiarate è fatto dall'Amministrazione predetta mediante pesatura.

« Gli editori che avessero dichiarato quantità inferiori alle vere saranno passibili di ammende da lire 10 a lire 500 in caso di recidiva ».

ROUX svolge il seguente emendamento:

« Art. 8. La tassa di francatura dei giornali quotidiani pubblicati nel Regno *e spediti direttamente dalle Amministrazioni o dagli editori*, inclusi quelli che escono sei volte per settimana, è mantenuta nella misura di sei millesimi per esemplare, non eccedente 50 grammi compresa la fascia, aggiungendo altri sei millesimi ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi di maggior peso.

« Il pagamento della tassa stessa deve essere eseguito anticipatamente, mediante abbonamenti fra l'Amministrazione delle poste e gli editori *o gli Amministratori*; *oppure* aprendo appositi conti correnti fra questi e gli uffici di posta incaricati di ricevere le spedizioni.

« Queste debbono essere consegnate agli uffici medesimi, con dichiarazioni che ne indichino la quantità.

« Il riscontro delle quantità dichiarate è fatto dalla Amministrazione delle poste, con quei modi che creda più solleciti e precisi, e specialmente mediante pesatura, computando il numero totale delle copie contenute in ciascuna spedizione dal numero di una porzione di essa spedizione riscontrato e pesato a parte.

« Il riscontro delle quantità comprese in ciascuna spedizione è fatta dall'Amministrazione predetta mediante pesatura.

« Gli editori che avessero « scientemente » dichiarato quantità inferiori alle vere saranno passibili di ammende da lire 10 a lire 100, estensibili a lire 500 in caso di recidiva. »

CHIARADIA, relatore, accetta l'emendamento dell'onorevole Roux, tranne la parte che riguarda l'ultimo comma.

ROUX ringrazia il relatore delle modificazioni che ha accettato, insiste nell'ultima parte del suo emendamento, che è quella che riguarda l'aggiunta della parola « scientemente ».

SERRA, presidente della Commissione, difende le conclusioni del relatore.

ROUX insiste.

LACAVA, ministro delle poste e telegrafi, torna a dimostrare all'onorevole Roux come non si possa accettare l'ultima parte del suo emendamento.

ROUX ritira l'ultima parte del suo emendamento pregando l'onorevole ministro di fare in modo che l'amministrazione delle Poste dia a coloro che fanno spedizioni il modo di fare delle dichiarazioni precise.

CUCCHI LUIGI propone che nell'ultimo comma, dove è detto « gli editori » si aggiunga « e gli amministratori ».

PRESIDENTE legge la nuova redazione dell'articolo 8 concordata dalla Commissione e dal Ministero essa è così formulata:

« Art. 8. La tassa di francatura dei giornali quotidiani pubblicati nel Regno e spediti direttamente dalle Amministrazioni o dagli editori, inclusi quelli che escono sei volte per settimana, è mantenuta nella misura di sei millesimi per esemplare, non eccedente 50 grammi compresa la fascia, aggiungendo altri sei millesimi ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi di maggiore peso.

« Il pagamento della tassa stessa deve essere eseguito anticipatamente, aprendosi appositi conti correnti fra gli uffici di posta incaricati di ricevere le spedizioni e gli editori ed amministratori di giornali.

« Queste debbono essere consegnate agli uffici medesimi, con dichiarazioni che ne indichino la quantità.

« Il riscontro delle quantità dichiarate è fatto dalla Amministrazione delle poste *con quei modi che creda più solleciti e precisi, e specialmente mediante pesatura, computando il numero totale delle copie contenute in ciascuna spedizione dal numero di una porzione di essa spedizione riscontrato e pesato a parte.*

« Il riscontro delle quantità comprese in ciascuna spedizione è fatto dall'Amministrazione predetta mediante pesatura.

« Gli editori e gli amministratori che avessero dichiarato quantità inferiori alle vere saranno passibili di ammende da lire 10 a lire 100, estensibili a lire 500 in caso di recidiva ».

(È approvato l'articolo così formulato).

PRESIDENTE legge l'articolo 9:

« Art. 9. La tassa di francatura dei rimanenti giornali, delle riviste, dei bullettini e di tutti gli altri periodici, sottoposti alle disposizioni del Capo VIII della legge sulla stampa in data del 26 marzo 1848, pubblicati ugualmente nel Regno *e spediti direttamente dalle amministrazioni o dagli editori*, è mantenuta nella misura di un centesimo per esemplare, nei limiti di peso di cui nel precedente art. 8, applicando tutte le altre disposizioni del detto articolo ».

« Art. 10. Per essere ammessi a profittare della tassa di cui nei precedenti articoli 7 e 8, i giornali e gli altri periodici debbono essere consegnati alla posta ripartiti per linee e località, a seconda delle disposizioni che saranno emanate dall'Amministrazione, ed almeno quindici minuti prima della partenza delle corrispondenze per quelle date linee.

« I giornali e gli altri periodici, pei quali non fosse stato ottemperato alle dette prescrizioni, possono essere ritenuti fino alla corsa successiva ».

GALIMBERTI domanda se non si può dare qualche larghezza riguardo al termine dei quindici minuti stabiliti nell'articolo.

LACAVA, ministro delle poste e telegrafi, dice che ciò non è possibile per necessità del servizio.

« Art. 11. Non sono ammesse nel trattamento, di cui nei precedenti articoli 7 e 8, spedizioni cumulative di più giornali o periodici, o di giornali o periodici con altre stampe; salvo le eccezioni che saranno indicate nel regolamento ».

CHIARADIA, relatore, dichiara che all'art. 12 la Commissione accetta l'articolo sostitutivo dell'on. Galimberti; esso è così formulato:

« L'aggiunta nei giornali o periodici di qualsiasi scritto tranne quelli di cui all'art. 32 lettera *g* (testo unico) della legge postale 20 giugno 1889 è punita con ammenda da lire 5 a lire 50. »

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, accetta pure l'articolo sostitutivo dell'on. Galimberti.

(E' approvato).

« Art. 13. Il trattamento dei giornali spediti di seconda mano è pareggiato a quello delle stampe non periodiche. »

ROUX svolge il seguente emendamento:

« Art. 13. Il trattamento dei giornali *non spediti a norma degli articoli 7, 8 e 9* è pareggiato a quello delle stampe non periodiche. »

CHIARADIA, relatore e LACAVA, ministro delle poste e telegrafi, non l'accettano.

ROUX ritira l'emendamento.

(E' approvato l'articolo della Commissione e sono approvati tutti gli articoli fino al 18).

« Art. 19. E' soppressa la tassa di duplicazione dei vaglia smarriti.

« E' ridotta a metà della normale la tassa di emissione dei vaglia pagabili nel distretto dello uffizio traente; fatta eccezione per quelli a favore di militari, sottoposti alla tassa di centesimi 5.

CAVALLI vorrebbe modificato l'articolo sostituendo la parola *provincia* a quella di *distretto*, impiegata nell'articolo, giacchè il distretto è sconosciuto nelle nostre circoscrizioni amministrative.

CHIARADIA, relatore e LACAVA, ministro delle poste e telegrafi, spiegano che si tratta dei distretti postali e non di Provincie o mandamenti.

CAVALLI desidererebbe che si dicesse allora nell'articolo *distretto postale*, anzichè semplicemente distretto.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, dice che è sotto stu-

dio una riforma dei distretti postali, del resto accetta l'aggiunta della parola « postale » dopo quella « distretto. »

(E' approvato l'articolo così modificato).

« Art. 20. È data facoltà al Governo di autorizzare la cessione, per mezzo di *girata*, dei vaglia postali pagabili in uffizi determinati.

« Gli è data pure facoltà di mettere in vendita cartoline-vaglia di somme fisse, non eccedenti lire 20 pagabili alle persone da essere designate dai rispettivi mittenti.

« Questi potranno anche scrivervi brevi comunicazioni all'indirizzo dei destinatari medesimi.

« Il valore delle cartoline-vaglia sarà aumentato dalle seguenti tasse:

a) Per quelle di valore non eccedente lire 5 centesimi 10;

b) Per quelle di valore da lire 5 a lire 10 centesimi 15;

c) Per quelle di valore da lire 10 a lire 15 centesimi 20;

d) Per quelle di valore da lire 15 a lire 20 centesimi 25 ».

CUCCHI LUIGI domanda perchè debba restare nelle facoltà del Governo di concedere o no la girata dei vaglia, desidererebbe pure che si stabilisse tassativamente l'emissione della cartolina-vaglia.

CHIARADIA accetterebbe un emendamento nel senso indicato dall'onorevole Cucchi.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi. Non sarebbe alieno dall'accettare un emendamento che concretasse la proposta dell'onorevole Cucchi.

ROUX crede che la modificazione proposta dall'onorevole Cucchi si potrebbe attuare nel momento della pubblicazione del testo unico della legge.

CUCCHI non insiste per ora nella sua proposta, tenendo conto dell'osservazione dell'onorevole Roux.

VALLE domanda perchè i vaglia telegrafici non potranno essere elevati da mille a tremila lire.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, studierà l'argomento accennato dall'onorevole Valle.

(E' approvato l'art. 20).

« Art 21. La validità dei titoli postali di credito, di cui nell'articolo 59 della legge postale (testo unico), è pareggiata a quella dei vaglia ».

(E' approvato).

CHIARADIA, relatore, dice che la Commissione ha accettato alcune modificazioni proposte dall'onorevole Trinchera e quindi l'articolo rimane così formulato:

« La tassa di spedizione dei pacchi postali, di peso non eccedente tre chilogrammi, è elevata a 60 centesimi.

« La tassa di spedizione dei pacchi da tre a cinque chilogrammi, che il Governo ha facoltà di ammettere, è mantenuta nella misura indicata nell'articolo 75 della legge postale (testo unico).

« Nelle dette tasse è compresa quella di recapito a domicilio, che sarà fatta a cura dell'Amministrazione postale

« E' pure soppressa la tassa di rispedizione, di cui nell'articolo 70 della legge stessa.

« Le tasse di spedizione sono ridotte alla metà pei pacchi da essere distribuiti nella località di impostazione. »

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, accetta la modificazione dell'articolo.

(E' approvato l'articolo così modificato).

« Art. 23. La penalità di cui nel capoverso dell'articolo 71 della legge postale (testo unico), per la falsa od incompleta dichiarazione del contenuto dei pacchi, è applicata soltanto nei casi di dolo o di spedizione di oggetti che possano danneggiare i rimanenti pacchi.

« Nella penalità stessa è compresa quella per contravvenzione alle leggi daziarie. »

PALBERTI combatte il secondo comma dell'articolo trovando che esso danneggia i Comuni e gli appaltatori, ovvero espone il Governo a pagare dei forti risarcimenti.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, dimostra che l'articolo ha lo scopo di far pagare una sola contravvenzione invece di due, del resto non tiene all'articolo ed è pronto ad accettarne la soppressione.

PALBERTI insiste e domanda la votazione per divisione.

CUCCHI domanda che nel regolamento si tenga conto dei diritti degli appaltatori dei dazi sul consumo e dei Comuni.

PRESIDENTE mette ai voti l'articolo per divisione.

(E' approvato, e sono approvati tutti gli articoli sino al 26).

RICCI svolge il seguente articolo aggiuntivo:

« Sono estese ai Presidenti delle Deputazioni provinciali le disposizioni dell'articolo 51 della legge postale 20 giugno 1889 testo unico.

« La riduzione di tassa contemplata nell'articolo 51 si applicherà pure alla corrispondenza reciproca dei presidenti delle Deputazioni provinciali ed a quella coi Sindaci delle rispettive provincie. »

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, con rincrescimento non può accettare la proposta dell'onorevole Ricci. Fa osservare come la corrispondenza ufficiale tende ad accrescersi enormemente, quindi non si deve cercare di aumentarla.

Del resto l'esempio addotto dall'onorevole Ricci, riguardante i sindaci non è calzante, perchè i sindaci sono pubblici ufficiali, il che non si può dire dei presidenti delle deputazioni provinciali.

RICCI comprenderebbe che si sopprimesse per tutti la franchigia postale, ma nello stato attuale della legislazione non vede perchè non la si debba estendere ai presidenti delle deputazioni provinciali, i quali pure sono incaricati di corrispondenze, che riguardano servizi pubblici; insiste perciò nel suo articolo aggiuntivo.

CHIARADIA, relatore, si associa alle conclusioni del ministro

CARMINE parla in favore della proposta dell'onorevole Ricci.

PRESIDENTE mette ai voti l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Ricci.

(Dopo prova e controprova non è approvato).

« Art. 26. Sono abrogate tutte le disposizioni del testo unico delle leggi postali contrarie a quelle della presente ».

(E' approvato).

« Art. 27. E' data facoltà al Governo del Re di coordinare la presente col detto testo unico, e di pubblicarne un testo definitivo.

« Gli è data pure facoltà di provvedere alla parte esecutiva con un regolamento generale, approvato per decreto Reale ».

ERCOLE desidererebbe che fosse soppresso il secondo comma dell'articolo perchè superfluo, essendo la facoltà di fare regolamenti data al Re dallo Statuto.

BONFADINI raccomanda all'onorevole Lacava di non arruffare la legge con i regolamenti, che la dovrebbero esplicare, come pur troppo hanno fatto tutti i Governi di Destra e Sinistra.

Desidererebbe che i regolamenti fossero quanto più è possibile semplici

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, accetta la soppressione proposta dall'onorevole Ercole; assicura poi l'onorevole Bonfadini che i regolamenti relativi alla presente legge saranno fatti quanto meno burocraticamente è possibile.

Discussione sull'ordine del giorno e si annunzia la presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE dice che la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testè approvato, insieme ad altri due, si farà domani in principio di seduta.

Annunzia poi la presentazione di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare dell'onorevole Bonghi, che sarà trasmesso agli Uffici.

BONGHI domanda se il presidente del Consiglio abbia detto se e quando intenda di rispondere alla sua interpellanza sullo sfratto dei giornalisti da Massaua.

PRESIDENTE risponde che quando ha annunziato questa interpellanza l'onorevole presidente del Consiglio non era presente, e fu incaricato uno dei suoi colleghi di riferirgliela.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, sarà sua cura riferire l'interpellanza dell'onorevole Bonghi, al presidente del Consiglio, il quale domani potrà dire se e quando intenda rispondervi.

BONGHI, ringrazia l'onorevole Lacava e lo prega di dire anche al presidente del Consiglio che ha bisogno della sua presenza, perchè

dichiari di proporre che sia ripreso allo stato di relazione l'antico disegno di legge d'iniziativa parlamentare firmato dall'onorevole Nicotèra e dall'oratore per il ritorno al collegio uninominale.

La seduta termina alle 7,05.

DIREZIONE PROVINCIALE DELLE POSTE DI ROMA

La Direzione provinciale delle Poste di Roma annunzia che a cominciare da domani 16 corrente marzo, è aperto a Porta Salaria un Ufficio postale succursale, il quale è anche incaricato della trasmissione dei telegrammi.

Accademia Reale delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 9 marzo 1890.

L'adunanza è presieduta dal prof. Michele Lessona, presidente dell'Accademia.

Vengono letti ed accolti per la pubblicazione negli *atti* i seguenti lavori.

a) Presentato dal socio Cossa direttore della classe: « Il poligono funicolare in cinematica; » nota dell'ingegnere Elia Ovazza assistente alla R. scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino.

b) Presentato dal socio Naccari: « Ancora sul modo di adoperare gli elementi geodetici dell'istituto geografico militare; » nota 2ª del prof. N. Jadanza.

c) Presentato dal socio Segre: « Uno nuovo campo di ricerche geometriche; » nota 2ª dello stesso socio Segre.

d) Presentato dal socio Camerano: « Nuove specie di Ditteri del Museo zoologico di Torino: » nota del dott. E. Giglio-Tos.

e) Presentato dal socio Bizzozero: « Alcune osservazioni intorno al modo di formazione e di accrescimento delle glandole gastriche; » nota del dott. S. Salvioli assistente al laboratorio di Patologia generale della R. Università di Torino.

Il socio Ferraris, anche a nome del condeputato socio Berutl, legge una relazione sopra una monografia dell'ing. Camillo Guidi prof. nella R. scuola di applicazione per gl'ingegneri in Torino sulla teoria della trave continua. La classe accoglie le conclusioni favorevoli della relazione ammettendo alla lettura questo lavoro e poscia delibera che il medesimo venga pubblicato nei volumi delle sue *memorie*. « La Relazione del socio Ferraris verrà inserita negli *atti* ».

In seguito la classe, costituitasi in seduta segreta, procede alla elezione di due soci corrispondenti per la sezione di matematiche pure e di astronomia. Vengono nominati il prof. Eugenio Bertini della R. Università di Pavia ed il prof. Gastone Darboux della facoltà di scienze di Parigi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — Camera dei Deputati. — Il ministro degli esteri Spuller presenta un progetto che modifica la tariffa doganale delle dogane in favore della Tunisia.

Il progetto stabilisce la franchigia reciproca per i cereali, gli olii, gli animali vivi, il pollame e la selvaggina ed un dazio reciproco del 3 per cento sui vini che entrano in Francia in un diritto specifico di 60 centesimi per ettolitro calcolando il prezzo medio per ettolitro a 20 franchi.

Gli altri articoli non nominati nel trattato pagheranno entrando nei porti francesi, purchè sieno di origine tunisina, il dazio ai quali sono soggetti, alla loro importazione in Tunisia, gli articoli similari provenienti dalla Francia.

MONACO DI BAVIERA, 13. — L'*Allgemeine Zeitung* dice che l'odierno Consiglio dei ministri si occuperà della nuova attitudine dei vescovi nelle vertenze ecclesiastiche.

LONDRA, 14 — Lo *Standard* ha da Berlino:

« La Conferenza operaia terminerà i suoi lavori prima di Pasqua.

« Dopo il discorso inaugurale, si procederà alla nomina di una Commissione per ogni sezione del programma.

« Quando una Commissione avrà finito di deliberare, si terrà una seduta plenaria.

« I pareri adottati saranno comunicati alle potenze.

« La Germania considererà questi pareri come preziosi materiali per l'elaborazione delle leggi operaie che essa ha intenzione di sottoporre al Reichstag. »

Il *Times* dice che l'Imperatore Guglielmo è lietissimo della premura dimostrata dalle potenze, e specialmente dalla Francia, nell'accettare l'invito alla Conferenza.

VIENNA, 14. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado che il Principe di Napoli aggiornò a domani la sua partenza, dovendo aver luogo oggi una partita di caccia in suo onore.

PARIGI, 14. L'*Estafette* annunzia che, in seguito al voto di ieri del Senato, il presidente del Consiglio, Tirard, si recò all'Eliseo per rassegnare le sue dimissioni nelle mani del Presidente della Repubblica, Carnot, ma che, dietro le insistenze di questo, egli acconsentì a restare al suo posto fino a dopo Pasqua.

Parecchi giornali annunziano che i ministri sono stati convocati straordinariamente stamane, al Ministero del commercio.

PARIGI, 14. — Nel Consiglio di ministri che ebbe luogo stamane al Ministero del Commercio sotto la presidenza del sig. Tirard, il gabinetto decise di presentare le sue dimissioni.

Alle 11 ant. il sig. Tirard rassegnò le dimissioni del Gabinetto nelle mani del presidente Carnot.

PARIGI, 14. — E' probabile che Freycinet sia incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

Corre voce che Constans e Ribot ne farebbero parte, e che gli attuali ministri Barbey, Faye e Fallières conserverebbero i rispettivi portafogli della marina, dell'agricoltura e dell'istruzione pubblica.

PARIGI, 14.— Si crede che la crisi ministeriale sarà risoluta rapidamente e che parecchi membri del Gabinetto dimissionario e specialmente Freycinet, Fallières e Bourgeois faranno parte del nuovo Ministero.

Il presidente della Camera, Floquet, si è recato all'Eliseo in seguito ad invito del Presidente Carnot.

Anche il Presidente del Senato si è recato all'Eliseo.

Si crede che stasera il sig. Carnot incaricherà il sig. Freycinet di costituire il Gabinetto.

PARIGI, 14. — Il *Temps*, il *Journal des Débats* e la maggior parte degli altri giornali biasimano il voto dato ieri dal Senato nella discussione relativa al trattato di commercio franco-ottomano.

PARIGI, 14. — Nei circoli parlamentari si assicura che Freycinet sia stato chiamato all'Eliseo.

PARIGI, 14 — Si assicura che il Presidente della Camera, Floquet, abbia indicato una combinazione ministeriale Freycinet-Bourgeois-Constans, la quale sarebbe accolta con favore alla Camera.

Si conferma che l'incarico di formare il nuovo Gabinetto sarà offerto a Freycinet.

LIVERPOOL, 14. — La situazione dei *docks* e dei dintorni è quanto mai minacciosa per la presenza di 50,000 operai scioperanti.

Parecchi operai non unionisti furono attaccati dagli scioperanti.

Gli agenti di polizia sono talmente stanchi per il continuo servizio fatto nella scorsa settimana, che non sarebbero in grado di far fronte alla sommossa formidabile minacciata.

Sono giunti oggi cinquecento soldati da Warrington e furono accasermati in Liverpool.

Da città lontane sono arrivati oggi 200 operai non unionisti per sostituire gli operai scioperanti; ma la loro presenza aumenta l'irritazione di questi.

MANCHESTER, 14. — I proprietari delle miniere non facendo concessioni, il Comitato esecutivo degli operai minatori ha telegrafato perchè domani incominci lo sciopero generale in tutte le miniere.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 marzo 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	94,50		— —	
» 2ª »	—	—	—	94,50 94,47 1/2	94 48 3/4			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 50	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			98 05	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			96 50	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			425 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre	500	500		— —			400 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			465 75	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			501 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			692 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			584 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1850 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1075 —	
» » Generale	»	500	250		— —			492 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			675 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			60 —	
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			506 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			496 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			545 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			260 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —			1012 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			912 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1282 1265		—	
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			282 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	548		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			230 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			170 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			40 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			330 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			375 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	150		— —			255 »	
» » del Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —	
» » Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 05
	Parigi	Chéques	»	»	101 85
4	Londra	90 giorni	»	»	25 43
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi } 28 marzo
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1890.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 —
» 3 0/0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	99 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	504 —
Az. Ferr. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	560 —
» » » (certificati provv.)	500 —
» Banca Nazionale	1860 —
» » Romana	1065 —
» » Generale	490 —
Az. Banca di Roma	700 —
» » Tiberina	60 —
» » Ind. e Comm.	510 —
» » » » (certif. provv.)	495 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	535 —
» » » Meridion.	400 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1000 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	900 —
» » Acqua Marcia	1230 —
» » per condotte di acqua	280 —
» » Generale per la Illuminazione	280 —
» » Immobiliare	490 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» » Tramway Omnib.	170 —
» » Fondiar. Italiana	50 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	240 —
» » Navigazione Generale Italiana	395 —
» » Metall Italiana	400 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	85 —
» » » Vita	235 —
» » Cacutchouc	200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	470 —
» Soc. Immob. 4 0/0	200 —
» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*